



Anno 2013

Università degli Studi di SIENA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Storiche e dei Beni Culturali"

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.d		I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione		
N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	2011	Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
2.	NetVal - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	2007	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
3.	AlmaLaurea	1999	Servizi di placement (es. AlmaLaurea),	
4.	POLIS - Tecnologie per la città sostenibile - ATS	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
5.	Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici	2009	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea				
Sito web		http://www.apre.it/		
Descrizione		Informazioni tratte dal sito web www.apre.it APRE è un'Associazione di Ricerca non profit che da oltre venticinque anni, in stretto collegamento con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai propri associati come pure a imprese, enti pubblici, privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee (oggi, con particolare riferimento ad Horizon 2020) nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Nasce nel 1989 su iniziativa del MIUR e di alcuni organismi pubblici e privati per rispondere alla crescente domanda d'informazione sui programmi europei di Ricerca. Prima realtà del suo genere in Italia, accompagna la comunità scientifica e industriale italiana nel percorso verso l'Europa, e oggi, nel mondo, attraverso attività d'informazione, assistenza, formazione, raccolta ed elaborazione di dati, studi e statistiche sulle azioni della Commissione europea in materia di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e sulla partecipazione italiana a tali attività. APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale: la rete dei Punti di Contatto Nazionale (National Contact Point -NCP) è una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad Horizon 2020 e Paesi terzi. Il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei. APRE è sostenuta da più di 100 Soci: i Soci APRE sono enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, sono parte attiva e nello stesso tempo beneficiaria delle attività svolte da APRE, e provengono dal mondo degli: Enti di Ricerca pubbliche e private Università Parchi scientifici Pubbliche Amministrazioni Associazioni di Categoria Organismi del Sistema Camerale Finanza Distretti Tecnologici Imprese altro. Per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli. Hanno operatività a livello regionale e sono ospitati e gestiti dai Soci APRE. Il Liaison Office APRE a Bruxelles rappresenta inoltre una scelta strategica intesa a sostenere in modo più efficace i nostri Soci promuovendo un loro più ampio coinvolgimento nelle politiche e nei programmi di Ricerca e Innovazione dell'Unione europea. Le risorse dell'APRE sono costituite in primo luogo dai contributi versati annualmente dai Soci; dai finanziamenti messi a disposizione nell'ambito di Convenzioni e Accordi; dai corrispettivi per le prestazioni professionali dell'APRE in riferimento a progetti, studi e iniziative di varia natura svolte su contratto sia degli organi comunitari che di altri operatori, dai corsi di formazione a pagamento che periodicamente organizza.		
		Biotecnologie Mediche Biotecnologie, Chimica e Farmacia Economia Politica e Statistica Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne Giurisprudenza Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Medicina Molecolare e dello Sviluppo Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze Scienze Politiche e Internazionali Scienze Sociali, Politiche e Cognitive		

Dipartimenti coinvolti

	Scienze della Vita Studi Aziendali e Giuridici
NetVal - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	
Sito web	http://www.netval.it/
Descrizione	Netval raccoglie 54 università italiane, il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), l'ENEA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. Nata come network informale nel 2002, è diventata un'associazione nel 2007. La mission di Netval è valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie. Netval vuole rappresentare un ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione. Nel contesto italiano, NETVAL rappresentava al 31 dicembre 2013: il 66,3% di tutti gli atenei italiani il 76,2% degli studenti il 90,0% dei docenti sul totale nazionale il 92,4% dei docenti afferenti a settori disciplinari scientifici e tecnologici il 83,6% del numero complessivo di imprese spin-off della ricerca pubblica (n=990)
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie Mediche Biotecnologie, Chimica e Farmacia Economia Politica e Statistica Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne Giurisprudenza Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Medicina Molecolare e dello Sviluppo Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze Scienze Politiche e Internazionali Scienze Sociali, Politiche e Cognitive Scienze Storiche e dei Beni Culturali Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale Scienze della Vita Studi Aziendali e Giuridici
AlmaLaurea	
Sito web	http://www.alma laurea.it/
Descrizione	Il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, al quale oggi aderiscono 72 Atenei Italiani e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), costituisce punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà giovanile, contribuendo ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco. AlmaLaurea opera inoltre per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale. Gli obiettivi specifici ALMALAUREA: facilita l'accesso e migliora la collocazione dei giovani nel mondo del lavoro, agevola le aziende nella ricerca del personale, riduce i tempi d'incasso fra domanda ed offerta di lavoro qualificato garantisce la valorizzazione delle risorse umane con il continuo aggiornamento della carriera professionale dei laureati cura il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti ed analizza le caratteristiche e le performances dei laureati consentendone il confronto fra differenti corsi e sedi di studio analizza l'efficacia interna dell'offerta formativa degli atenei valuta le esigenze ed i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere analizza l'efficacia esterna delle proposte formative attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali sviluppa un raccordo sinergico con la scuola media superiore al fine dell'orientamento dei diplomati agli studi universitari e al mercato del lavoro promuove ogni iniziativa volta al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sia a livello nazionale sia internazionale.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie Mediche Biotecnologie, Chimica e Farmacia Economia Politica e Statistica Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne Giurisprudenza Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Medicina Molecolare e dello Sviluppo Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze Scienze Politiche e Internazionali Scienze Sociali, Politiche e Cognitive Scienze Storiche e dei Beni Culturali Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale Scienze della Vita Studi Aziendali e Giuridici
POLIS - Tecnologie per la città sostenibile - ATS	
Sito web	www.polis-toscana.it

Descrizione	POLIS è il Polo d'innovazione tecnologica regionale delle tecnologie per la città sostenibile. Il Polo è anche segreteria tecnica del Distretto Beni Culturali e Città Sostenibili. Il Comitato di gestione di POLIS è composto da UNIFI, CNR, UNISI, UNIFI e varie società per l'innovazione. Il Polo conta circa 400 imprese aggregate (24 GI), 25 soggetti tra OR, Centri Servizi, Agenzie di Sviluppo ecc., 27 altri soggetti, tra Fondazioni, Istituzioni, Associazioni di categoria ecc. Polis è organizzato in tre macro aree geografiche regionali (centro, costa, sud). È attivo nello scouting e marketing di rapporti ricerca e nell'impresa per l'innovazione nei territori toscani. Linee scientifico-tecnologiche di competenza: edilizia sostenibile e energia (green building, smart grid, applicazioni rinnovabili, centri storici, illuminazione...), mobilità sostenibile (infomobilità, monitoraggio ambientale, logistica, intermodalità...), beni culturali e turismo (fruizione, integrazione turistico/culturale, conservazione, sostenibilità sviluppo turistico).
Dipartimenti coinvolti	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici	
Sito web	http://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca/centri-di-ricerca/crisp
Descrizione	Il Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici CRISP è costituito dall'Università di Siena, l'Università di Roma La Sapienza e l'Università di Tromsø che sono coinvolte nella ricerca archeologica relativa alla Preistoria. Tutti gli Enti coinvolti hanno particolare interesse nella disseminazione della conoscenza scientifica attraverso azioni di musealizzazione e di recupero e diffusione di saperi tradizionali. Il Centro promuove e svolge attività di ricerca presso le sedi operative delle singole Università partecipanti e presso i cantieri di ricerca in territorio italiano e straniero in cui le Università stesse conducono missioni archeologiche. Organizza convegni, seminari, mostre e partecipa ad attività didattiche. Promuove la divulgazione del patrimonio archeologico di età preistorica attraverso pubblicazioni, musealizzazioni, mostre temporanee, riproduzioni, eventi aperti alla cittadinanza, iniziative per bambini e ragazzi, incontri di studio. Il CRISP ha costituito una fitta rete di collaborazioni con enti ed istituzioni per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione delle tecnologie antiche e tradizionali contestualizzate nei territori di appartenenza, nonché la conoscenza e l'apprendimento conseguiti grazie al contributo di Maestri ed esperti in antichi mestieri. Lo scopo è valorizzare tali saperi e tecniche anche per prodotti e produzioni attuali, artigianali e non.
Dipartimenti coinvolti	Scienze Storiche e dei Beni Culturali